



1. Uno dei numerosi corsi d'acqua presenti all'interno del parco di Villa Manfrin Margherita, a Treviso. Nato alla fine del Settecento, grande 12 ettari, è un parco di impostazione all'inglese. Il Comune di Treviso ne è proprietario dal 1937. 2. Oltre il laghetto artificiale, sullo sfondo, un edificio storico chiamato Il Molinetto: in passato ha ospitato un centro civico. Oggi è inutilizzato e ha bisogno di lavori di restauro per i quali, però, non ci sono finanziamenti.

PATRIMONIO VERDE DI CINZIA TOTO

Al parco di Villa Manfrin serve un restyling

Per rimettere a nuovo questo giardino pubblico appartenente al Comune di Treviso i fondi pubblici non bastano: si cercano benefattori

Negli anni Ottanta quello di Villa Manfrin Margherita era uno dei parchi pubblici più frequentati e amati di Treviso, tanto che veniva utilizzato per ospitare mostre d'arte (nei loggiati, che erano chiusi e climatizzati), di piante e altri eventi. Oggi, invece, è tra i meno frequentati della città. **Colpa di una manutenzione incostante, che negli ultimi anni si è limitata al taglio dei prati**, trascurando le cure di cui hanno bisogno gli alberi (centinaia tra tigli, abeti, cedri, acacie, faggi, gelsi, querce, ippocastani, tuie, ginepri, cipressi delle paludi), le siepi, i laghetti, gli arredi. Il Comune di Treviso, proprietario del parco, ha però deciso di voltare pagina: entro fine anno bandirà una gara d'appalto per assegnare i lavori di recupe-

ro di tutta la vegetazione, dei sentieri che lo attraversano e degli arredi. Tra fondi del Comune e della Regione, si può contare su 500mila euro. Tanto, ma non abbastanza per restaurare anche due edifici storici presenti all'interno del parco, oggi inutilizzati perché in condizioni di grande degrado: il Molinetto e il loggiato sud (solo per quest'ultimo i lavori necessari ammonterebbero a 700mila euro). Di qui l'appello: ci sono benefattori disposti a perfezionare il restyling del parco finanziando i restauri degli edifici? **Grazie all'Art Bonus istituito l'anno scorso dal ministro della Cultura Dario Franceschini**, chi si prende cura di un bene culturale di proprietà pubblica ha diritto a importanti agevolazioni fiscali.

Sgravi fiscali per chi fa un giardino: lo propone un disegno di legge

Censire e valorizzare i giardini italiani, sia pubblici che privati, sottoporre all'attenzione degli enti competenti e di eventuali benefattori quelli che hanno bisogno di essere risistemati e promuovere leggi che rispondano alle esigenze dei proprietari: sono i compiti dell'Apgi, Associazione Parchi e Giardini d'Italia.

Il 19 settembre il suo presidente, l'architetto Paolo Pejrone, sarà tra i relatori di un incontro in programma a Vigliano Biellese (Bi): durante la mostra-mercato "Gli orti de La Malpenga", nel Teatrino della villa, alle 10.30 si parlerà del Disegno di Legge n. 1896, che prevede sgravi fiscali per gli interventi nei giardini privati.



Gardenia